

LA PICCOLA HEIDI APPRODA IN TURCHIA CON IL VELO

Come dimenticare Heidi, la piccola pastorella con l'abitino rosso e le guance color rubino, l'aria dolce e il viso da monella? E chi lo direbbe che nell'anno in cui festeggia trent'anni, approda in Turchia? Heidi, il cartoon animato, realizzato in Giappone su storia creata dalla scrittrice svizzera Johanna Spyri. Il cartoon più amato da tre generazioni, per la prima volta trasmesso sulle reti di Stato della Rai nel 1978 e da quella data quasi annualmente riproposto, anche sulle reti Mediaset. Un successo senza precedenti che segna una svolta nel mondo dei fumetti animati inaugurando la formula vincente fumetto-sigla, fumetto-album di figurine, fumetto-oggetto promozionale. Una storia che inondava di buoni sentimenti. Heidi, la bimba che sprizzava vitalità e allegria ma che sapeva commuovere con la sua innocente tenerezza. Portata a forza dalla zia, unica parente, nella grigia città di Francoforte sul Meno dove riesce ad allietare le noiose giornate dell'amica Clara, costretta sulla sedia a rotelle, e a essere protagonista di avventure bizzarre, indispettendo la rigorosa istituttrice, Signorina Rottermeier. Fa specie notare che, tramontata l'epoca del pane e marmellata e de <<la TV dei ragazzi>>, questo cartoon invece resista e batta persino altri cartoon-cult come *Candy Candy*, *Lady Oscare* *L'ape Maia*.

Heidi piace anche alle bambine del III millennio che amano i fenomeni del momento, le Witch, le Winx, fatine colorate, eroine fantastiche dei nuovi cartoon, che sfoggiano come le Bratz, un'immagine alla moda, un aspetto impeccabile e hanno persino le labbra gonfie, i capelli lunghi e il pantalone a vita bassa, che lascia intravedere lo slip.

“

E' un chiaro segno
involutivo nella mentalità
e nel costume turco
della politica di
Abdullah Gul

Ma fa più specie vedere questo cartoon islamizzato nel libro di una nota casa editrice turca, la *Karanfil*. Nelle illustrazioni censurate il suo vestitino corto e svolazzante diventa lungo e un mutandone copre le gambe paffute, ma anche le altre donne protagoniste, persino l'arcigna Rottermeier, indossano il velo e abiti di foggia musulmana. E' pensabile una piccola Heidi scalare i suoi adorati monti, raggiungere il cielo limpido per raccogliere una stella alpina, o correre con la slitta sulle pendici innevate, inseguita dal cane Nebbia e dal pastorello goffo Peter, assumere comportamenti e abiti fondamentalisti? E' chiaro e, non velato, preoccupante segno involutivo nella mentalità e nel costume turco della politica del nuovo presidente Abdullah Gul.